

Rinasce Villa Borromeo

Pubblicato: Mercoledì 22 Maggio 2002

Riceviamo e pubblichiamo

Venerdì 24 maggio 2002 alle ore 21.00 verrà inaugurata a Viggiù l'Orangerie sita all'interno del Parco di Villa Borromeo. In tale occasione sarà presentata la Mostra "Antiche Cave" a cura della Società Archeologica Comense. La presentazione dei lavori di restauro dell'Orangerie e della mostra sarà tenuta nella Sala Ottagonale di Villa Borromeo.

La serra ristrutturata, (chiamata anche "orangerie") è stata recentemente ridonata alla città di Viggiù ed è stata oggetto di restauro conservativo con il supporto finanziario della Regione Lombardia. Progettisti dell'opera sono stati gli architetti Alberto Ulderico Marchi e Vicky Xyla mentre la realizzazione è dovuta all'impresa Gasparoli s.r.l. di Gallarate con il valido supporto di artigiani locali.

Si tratta di un autentico gioiello del primo ottocento, splendidamente inserito nel parco storico e dotato di un suggestivo impianto di illuminazione notturna che l'Amministrazione Comunale ha voluto restituire ai viggiutesi in piena dignità.

Nella stessa serata viene aperto al pubblico l'originalissimo edificio della scuderia, a pianta circolare, sede della "Scuola d'Arte" della SOMS di Viggiù ed in particolare della scuola per la lavorazione della pietra.

L'invito per la partecipazione a questa serata oltre che all'intera popolazione, è stato significativamente esteso ai Sindaci ed Enti e Cittadini dei Comuni di frontiera italiani e svizzeri, sottoscrittori del Progetto INTERREG III, programma interfrontaliero di sviluppo economico di valorizzazione culturale e di coordinamento territoriale. Gli Enti sottoscrittori hanno infatti elaborato e presentato di comune accordo, una sostanziosa serie di studi e progetti realizzativi, secondo il bando Interreg III emesso dalla Unione Europea e che prevede a questo scopo finanziamenti a fondo perduto a favore di interventi comuni transfrontalieri.

Tra i numerosi temi oggetto della collaborazione viene evidenziato in questa occasione, il settore della pietra cui Viggiù è indissolubilmente legato e che è stato promosso pariteticamente con il Comune di Arzo e con la collaborazione dell'Associazione Marmisti della Lombardia e della storica cava Rossi di Arzo.

La matrice di sviluppo globale dell'Area Monte San Giorgio-Monte Pravello-Monte Orsa, trova anche la sua espressione più significativa e rilevante nella promozione della candidatura dell'area quale "Patrimonio dell'umanità" riconosciuto dall'UNESCO.

Il dato di fatto che la Confederazione Elvetica abbia già presentato ufficialmente la candidatura per l'area Monte San Giorgio costituisce il fondamentale punto di partenza per una campagna di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica "al di qua della ramina" ovvero nell'area italiana, circa l'enorme importanza e le vastissime conseguenze dell'operazione.

Il Comune di Viggiù, conscio che l'ottenimento della qualifica di "Patrimonio dell'umanità" per l'area Monte San Giorgio-Monte Pravello-Monte Orsa, costituirebbe la chiave di volta per un decisivo miglioramento della situazione socio-economica, auspica che venga al più presto promosso e raggiunto un accordo tra gli Enti competenti, per la definizione delle modalità operative di preparazione della candidatura.

Il sindaco

Avv. Filippo Ciminelli

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

